



Conosciamo Autonomia

SENTIRLA, VIVERLA, AMARLA

FOCUS l'Adige

TRENTO 8-12 MAGGIO 2026

Inserito all'Adige del 8/05/2026 - Direttore: Pierluigi Depentori
- Sped. in abb. postale - Stampa Athesia Druck S.r.l. - Bolzano

ISTITUZIONI Da oggi a martedì Focus finale sul progetto formativo del Consiglio provinciale

L'Autonomia è «junior»

Le idee degli studenti in tre location ufficiali diverse

Quando si pronuncia la parola Autonomia, il pensiero corre a una storia lunga e complessa, costruita passo dopo passo. Tornano alla memoria date simbolo come il 5 settembre 1946, con la firma dell'Accordo De Gasperi-Gruber, e il 31 agosto 1972, data di entrata in vigore del Secondo Statuto speciale.

Per molti l'Autonomia significa in generale capacità di fare da sé, assumersi responsabilità, trovare soluzioni con le proprie forze. Per qualcuno, invece, rischia di apparire come un'eredità del passato, un reperto da custodire in una teca.

Eppure, dentro il Consiglio provinciale, la casa dei trentini, il "parlamentino" che con i suoi 35 consiglieri rappresenta maggioranza e opposizione, la parola che oggi meglio interpreta l'Autonomia è una sola: futuro. Futuro perché, con il progetto "Conosciamo Autonomia", più di undici mila studenti e studentesse hanno potuto avvicinarsi al funzionamento dell'autogoverno trentino, attraverso attività costruite per fasce d'età e percorsi pensati per rendere comprensibili istituzioni e valori.

Un lavoro cresciuto nel tempo, nato negli anni Novanta dall'idea di creare un ponte diretto con il mondo della scuola, e oggi diventato una delle principali esperienze di educazione civica sul territorio.

Le attività si sono svolte sia a Trento, sia direttamente nelle scuole. In Sala Depero, Palazzo Trentini e in Aula Consiliare gli studenti partecipano a percorsi che permettono di conoscere la storia e la geografia del Trentino e di approfondire i valori dell'Autonomia, oltre alle sue istituzioni. Le iniziative entrano anche nelle classi con la proposta #MEET, che porta consiglieri e istituzioni a scuola, rafforzando il dialogo con gli studenti.

Tra le novità di quest'anno anche la distribuzione di nuovi materiali informativi. Ogni attività ha il proprio, per gli studenti del secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado ad esempio c'è il "kit del cittadino protagonista", con un facsimile di scheda elettorale, una tessera elettorale e una matita. Uno strumento semplice ma utile per avvicinare le nuove generazioni ai meccanismi del voto, tema che la Presidenza del Consiglio provinciale proporrà tra l'altro anche all'imminente Festival dell'Economia.

C'è poi il format #COME, che ha coinvolto sul posto le scuole di Rovereto, Tione, Cles e San Giovanni di Fassa, proponendo anche il supporto di Mia, un avatar basato su intelligenza artificiale pensato per raccontare in modo immediato il funzionamento delle istituzioni.

Grande successo anche per i laboratori #WORK. Il progetto "Dov'è l'Autonomia" ha coinvolto le classi IV e V della scuola primaria e, nell'anno in corso, ha assunto la forma "Depero edition", in occasione dei 70 anni dall'inaugurazione della Sala Depero. Ispirati ai linguaggi del futurismo, gli studenti hanno realizzato elaborati grafici e cartelloni che raccontano l'Autonomia attraverso i propri territori. I lavori saranno esposti proprio in Sala Depero.

Sempre nell'ambito di #WORK si inserisce anche il percorso "Ci Pensiamo Noi", che ha coinvolto due classi delle scuole superiori e il gruppo "Io, cittadino!" di Anffas. I partecipanti hanno elaborato proposte su temi legati all'Autonomia del futuro, che saranno presentate e discusse in Consiglio provinciale.

Questo e altro avverrà a "Focus", in programma da oggi al 12 maggio. Un'iniziativa che raccoglie i risultati delle attività 2025/26 e apre già lo sguardo al futuro. Il progetto, infatti, non si ferma: l'obiettivo è ampliarlo ulteriormente.

Il lavoro del team "Conosciamo Autonomia" guarda già al prossimo anno scolastico.

«Il nostro obiettivo - spiega Claudio Soini, presidente del Consiglio provinciale - è chiaro: rendere questo percorso sempre più diffuso, accessibile e radicato nella vita delle scuole. Perché l'Autonomia, più che una definizione istituzionale, deve essere soprattutto un'esperienza che si costruisce nelle coscienze delle nuove generazioni».



Sala Depero «invasa» dai ragazzi delle scuole con i vertici del Consiglio provinciale: un'immagine che racconta di come le nuove generazioni stiano entrando in contatto con le istituzioni

FOCUS: IL PROGRAMMA



Dov'è l'Autonomia
DEPERO
EDITION

8 e 12 maggio | ore 9:00
Sala inCooperazione

#WORK - Dov'è l'Autonomia è il laboratorio dedicato alle scuole primarie. Per celebrare i 70 anni della Sala Depero, il laboratorio si trasforma in "Depero Edition": ispirati dai colori e dalle geometrie delle opere di Fortunato Depero, i partecipanti danno vita a cartelloni che esplorano i "luoghi dell'Autonomia" dei propri territori.



Ci pensiamo noi

11 maggio | ore 9:00
Aula Consiliare

#WORK - Ci Pensiamo Noi è il laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado. Due classi e gli autorappresentanti di "Io, cittadino!", progetto di Anffas Trentino, si confronteranno con il Consiglio su tematiche legate all'Autonomia del futuro. Le proposte, frutto di un lavoro di ricerca, saranno discusse in aula consiliare.

SALA DEPERO APERTURA STRAORDINARIA

presso il Palazzo della Provincia,
in Piazza Dante a Trento

SABATO 9 E
DOMENICA 10 MAGGIO
DALLE 10:00 ALLE 16:00

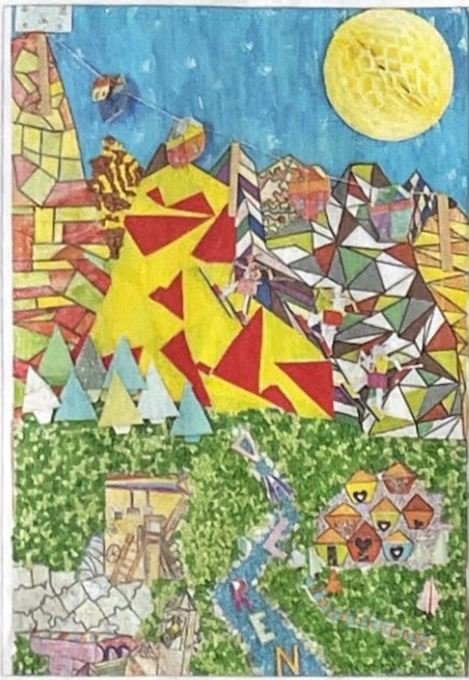
Sala Depero, ex Sala del Consiglio regionale e provinciale, è un'opera d'arte totale realizzata da Fortunato Depero, tra il 1953 e il 1956.

In occasione della mostra che espone i lavori delle scuole primarie, nell'ambito del progetto formativo Conosciamo Autonomia del Consiglio provinciale, la sala sarà eccezionalmente aperta al pubblico.



Visite guidate durante tutta la giornata. Non è necessaria la prenotazione.





Alcuni dei lavori degli studenti delle scuole primarie che quest'anno si sono ispirati a Fortunato Depero, l'artista roveretano del futurismo, per il 70° anniversario dell'inaugurazione della storica Sala Depero, ex Sala del Consiglio regionale e provinciale, realizzata dall'artista tra il 1953 e il 1956 e che ancora oggi è uno dei gioielli più importanti del patrimonio pubblico (foto G.Zanon)



Una bella visione futurista

I lavori delle primarie ispirati al 70° della Sala Depero

Durante questo Focus 2026, sarà forse in Sala Depero che il binomio Autonomia e Futuro risulterà più evidente. Proprio lì saranno esposti i cartelloni, o meglio, le opere d'arte, realizzati dai giovani artisti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie durante il laboratorio "Dov'è l'Autonomia - Depero edition".

Il laboratorio nasce con l'obiettivo di far conoscere luoghi ed esperienze di Autonomia nei territori di appartenenza, per poi rielaborarli su un supporto visivo. Per questa edizione, in occasione del 70° anniversario dell'inaugurazione della storica Sala Depero, il lavoro si è ispirato invece allo stile, ai colori e alle geometrie di Fortunato Depero. La Sala Depero, ex Sala del Consiglio regionale e provinciale, è un'opera d'arte totale realizzata dall'artista trentino tra il 1953 e il 1956. Per celebrare questa occasione, il Consiglio provinciale organizzerà una rassegna ad hoc nel mese di dicembre. La mostra delle opere dei giovani artisti, rappresenta quindi una piccola anteprima: un'occasione per riscoprire la sala e per scoprire le opere degli studenti e studentesse, che hanno interpretato i luoghi dell'Autonomia in chiave futurista. I lavori saranno presentati oggi e poi martedì 12 maggio presso la Sala in Cooperazione. L'iniziativa è realizzata infatti con il patrocinio della Cooperazione Trentina. Per permettere la visita della mostra, la sala Depero sarà straordinariamente aperta dalle 10 alle 16 nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 maggio.

Di seguito la descrizione delle singole opere.

Classi IV A-C-D Scuola Primaria "Bernardi" di Cognola

La classe IVC presenta "La piazza è viva è di tutti: giochiamo e impariamo", un'opera che celebra la piazza come spazio di incontro, gioco e crescita. Ogni bambino ha realizzato la propria sagoma in movimento; unendosi, i singoli lavori sono diventati un progetto comune. L'opera racconta una piazza che è luogo di condivisione e cambiamento, dove la collaborazione tra piccoli cittadini crea comunità. Le classi IVA e D hanno esplorato il tema "Argentario, il nostro territorio". Partendo da una ricerca storica sulle antiche cave d'argento e sulla figura dei canòpi, ogni classe ha tradotto il passato minerario in arte. Attraverso bozzetti e forme geometriche vivaci, i ragazzi hanno celebrato l'identità dell'Argentario unendo storia locale e stile futurista in una sintesi creativa e moderna.

Classi IV e V Scuola Primaria "T. Giustina" di Caderzone

Nel cuore del Parco Adamello Brenta, la Val Rendena vive tra le Dolomiti e il fiume Sarca, qui riprodotto con sassolini azzurri. Il lavoro unisce radici e futuro: montagne geometriche per sognatori e borghi dinamici si affiancano alle tradizioni di Caderzone Terme. Attraverso una "festa dell'agricoltura" immaginaria, fatta di costumi e sapori antichi, gli alunni celebrano un territorio che evolve restando fedele alla propria identità, in un viaggio tra natura, musica e condivisione.

Classe IV A Scuola Primaria di Darè

Ispirati da Depero e De Gasperi, i bambini della IV A di Darè vedono l'Autonomia come un motore acceso. Nel cartellone, ingranaggi colorati e montagne-ponte narrano un Trentino aperto all'Europa. Nel lavoro 3D, l'energia idroelettrica prende vita tra materiali di riciclo e il "Genio delle acque": la Sarca muove turbine futuriste per illuminare scuole e valli senza inquinare. Sotto l'occhio vigile dell'Aquila, natura e responsabilità si fondono: amministrare con cura il proprio territorio è l'energia pulita per muovere e migliorare il mondo.

Classi IV e V Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" di Romeno

La classe IV, colloca al centro gli stemmi di Romeno e Dambel, cuore di un altopiano incastonato tra boschi, montagne e il lago di Santa Giustina, vitale per le mele Golden. Il cartellone omaggia il pittore Lampi, la tradizione dei Lacché e il missionario Baba Camillo. Non mancano i riferimenti storici e spirituali: il Castello di Malgolo, il Museo Retico e la leggenda del vicino Santuario di San Romedio. Il cartellone della classe V, invece, celebra l'Alta Val di Non: Romeno, Dambel,

Salter e Malgolo. Protagonista è la mela Golden nelle quattro stagioni, coltivata tra boschi e il Lago di Santa Giustina. Spazio alla cultura con il pittore Lampi, il futurista Depero e il Ciaspolino. Infine la tradizione: il santuario di San Romedio, con la leggenda del santo e dell'orso in viaggio verso Trento.

Classi IV e V Scuola Primaria "Vittorio Tito Gozzer" di Castelnuovo

La classe IV di Castelnuovo ha realizzato l'opera "Geometria dell'Autonomia": hanno realizzato l'aquila e la bandiera della PAT con diverse forme geometriche e hanno scelto e scritto tre versi dell'Inno al Trentino. In alto hanno invece collocato la corona con la parola Autonomia. La classe V invece ha realizzato un'opera rappresentante i simboli dell'Autonomia. Dalle mani e dalle radici nascono l'identità e la responsabilità del nostro popolo, che nutrono l'albero dell'Autonomia. La grande "A" guida lo sguardo tra i simboli del nostro territorio - aquila, tridente, castello, fiume, montagne e mele - uniti in una dinamica di appartenenza e crescita.

Classi IV e V Scuola Primaria di Telve di Sopra

Le classi IV e V di Telve di Sopra hanno realizzato un manifesto che celebra l'unione dei comuni di Telve di Sopra e Torcegno, mettendone in risalto gli stemmi ufficiali. Il cuore dell'opera è dedicato alla chiesa parrocchiale e alla fontana di San Martino, luoghi simbolo della vita comunitaria. Il paesaggio è delineato dal corso del torrente Ceggio, che scorre sorvegliato dai profili storici dei Castelli di San Pietro, Castellarlo e Arnana, sentinelle di pietra che abbracciano e proteggono il territorio dei due paesi.

Classi V A-B-C-D Scuola Primaria "C. Darwin" di Mezzolombardo

Le farfalle che popolano il cartellone sono il simbolo scelto dalla VC per rappresentare un'Autonomia capace di volare libera. Gli alunni hanno tradotto il concetto di autogoverno in arte: un potere responsabile che valorizza storia e cultura locale. Ogni farfalla incarna l'identità del territorio che, tra risorse naturali e consapevolezza civica, "svolazza autonomamente" verso un futuro di partecipazione e libertà. Le classi VA, VB e VD hanno esplorato l'Autonomia ispirandosi a Depero. In due opere corali, il contrasto tra colori caldi e freddi racconta la scuola e il parco come spazi di libertà. Attraverso il dialogo e la creatività, gli alunni hanno rappresentato il legame tra cittadini e istituzioni, incoraggiando il lavoro con parole come rispetto e fiducia. Il progetto dimostra che la vera Autonomia non è isolamento, ma partecipazione attiva a una comunità viva.

Classi V A-B Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini" di Borgo Valsugana

Una vera finestra su Borgo Valsugana quella offerta dalla classe VB, che ha racchiuso nel cartellone i simboli del cuore del paese. Protagonisti sono il maestro Castel Telvana con lo stemma comunale, i suggestivi portici che costeggiano il fiume Brenta e uno dei ponti storici che lo scavalcano. Tre elementi identitari che raccontano la storia e la bellezza di un territorio profondamente legato alla sua acqua. La classe VA di Borgo Valsugana ha celebrato l'identità locale attraverso i suoi simboli più preziosi: la maestosità storica di Castel Telvana e la magia di Arte Selva. Gli alunni hanno rielaborato con creatività le installazioni

più iconiche del percorso naturalistico, trasformando il legame tra arte e territorio in un racconto visivo che unisce storia, natura e bellezza.

Classi IV A-B e V A-B Scuola Primaria "Remo Galvagni" di Pomarolo

Gli alunni hanno esplorato l'identità di Pomarolo, partendo dallo stemma (un melo con frutti dorati), passando per il fiume Adige, antica via di commerci e dazi, alle moderne arterie autostradali e ferroviarie. Omaggio anche ai celebri fratelli Fontana: Gregorio (matematico) e Felice (anatomista). Infine, il focus si è spostato sul patrimonio architettonico con la chiesa di San Cristoforo e i castelli del Castelbarco.

Classe V Scuola Primaria "Alessandro Parisi" di Nogaredo

La classe quinta ci guida in un percorso che esplora l'identità del paese attraverso tre simboli: la "Stria sul rogo", legata ai processi del 1647 a Palazzo Lodron, la "Noghera", l'albero di noce che dà il nome al comune, e lo stemma cittadino, che racchiude la pianta tra rami di quercia e ulivo. Infine, lo sguardo si allarga al paesaggio con il fiume Adige, protagonista di un lungo viaggio, dalle montagne fino al mare, segnando profondamente il territorio di Nogaredo.

Classi IV e V Scuola Primaria S. Felice di Fierozzo

Le classi IV e V celebrano gli

elementi distintivi della comunità mòchena: Halle Nikolaus - San Nicolò, la Stela - canto di questa natalizio, Bètsche ont der Oiertroger - personaggi del Carnevale di Palù e il copricapo dei coscritti (Krönz). Filo conduttore è la lingua Bersntolerisch, anima di una valle che custodisce con orgoglio la propria cultura e le proprie radici linguistiche.

Classe V Scuola Primaria di Lavarone

Il cartellone illustra l'Alpe Cimbra attraverso le sue tre anime: Lavarone, che risalta con il Drago Vaia, il lago e Forte Belvedere. Folgaria è rappresentata da Base Tuono e dalle piste della Ski Area Alpe Cimbra. Luserna evoca la storia con il Forte "Padre Eterno", la casa Haus von Prùkk e la leggenda del Basilisco. Ogni borgo mostra il proprio stemma, tra cui spicca quello degli scapellini di Luserna, mentre il fungo Cardoncello celebra la ricchezza naturale dell'altopiano.

Classi V A-B Scuola Primaria di Terlago

Le classi VA e VB di Terlago hanno dato vita a un manifesto corale del Trentino, ispirandosi al genio di Depero. Tra schizzi e confronti, i bambini hanno reinterpretato i colori accessi e le forme futuriste per raccontare i simboli del loro cuore. Il cartellone è cresciuto strato dopo strato, frutto di scelte collettive che intrecciano l'arte di un maestro al loro profondo attaccamento al territorio. Un'opera di squadra che trasforma l'identità locale in emozione.

Classi IV A-B e V A-B Scuola Primaria "G. Dallafior" di Baselga di Pinè

Le classi IVA e IVB hanno esplorato il cammino dell'Europa Unita. Attraverso la storia e i valori di pace, libertà e collaborazione, abbiamo scoperto come le alleanze politiche ed

Un'altra serie di lavori realizzati dai ragazzi dai giovani artisti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie. Per permettere la visita della mostra, la Sala Depero sarà straordinariamente aperta dalle 10 alle 16 nelle giornate di sabato 9 e domenica 10 maggio





I cartelloni realizzati dai ragazzi durante questo Focus 2026 faranno parte di una mostra legata ai 70 anni di Sala Depero, che saranno celebrati in dicembre. I lavori saranno presentati oggi e poi martedì 12 maggio presso la Sala in Cooperazione. L'iniziativa è realizzata infatti con il patrocinio della Cooperazione Trentina



economiche creino ponti tra i popoli. Ispirati da Alcide De Gasperi, padre dell'Europa e della nostra Autonomia, abbiamo fatto nostro il motto "Uniti nella diversità": la consapevolezza che si cresce solo insieme, nel rispetto di ogni singola identità. Le classi 5A e 5B reinterpretano il simbolo comunale: al centro del tronco svezta la parola PACE, fulcro di valori che uniscono la comunità. Alla base tre fasce colorate celebrano i boschi (verde), i laghi (azzurro) e il porfido (grigio). In alto, due mani ricordano il patto De Gasperi-Gruber, segno di

collaborazione tra i popoli. La cornice costituita da funghi e "capussi", resta aperta al mondo, il pino, simbolo del Comune, diventa così simbolo di identità aperto alla collaborazione tra i popoli.

Classi IV A-B Scuola Primaria di Vezzano

Il cartellone "L'acqua, la nostra energia", realizzato dalle classi IVA e IVB di Vezzano, rappresenta il valore dell'acqua come fonte di vita ed energia: scendendo dalle montagne innevate e dai ghiacciai, l'acqua riempie laghi e bacini. La PAT si prende cura di queste risorse,

accompagnando tra le sue mani una preziosa fonte di vita ed energia. Vicino al loro paese, grazie a tecnologie come quelle presenti nella Centrale idroelettrica di Santa Massenza, attraverso le turbine, l'acqua si trasforma in energia rinnovabile che illumina i paesaggi notturni e alimenta le attività dell'uomo. Per preservare tale ricchezza, è fondamentale l'uso consapevole dell'acqua nelle case, insieme ad ogni azione che contribuisca a mantenerla pulita durante il suo viaggio. Questo viene anche ricordato dalla scritta che appare

sui tombini del Comune di Valdelaghi: "Il lago inizia qui".

Classi IV e V Scuola Primaria di Strigno

Al centro del lavoro delle classi IV e V troviamo Castel Ivano: è il simbolo della Bassa Valsugana e rappresenta l'identità di una terra di confine e transito. La tecnica utilizzata è il collage geometrico su fondo nero per far risaltare le torri, il bosco e le montagne. Il castello incarna perfettamente lo spirito del Trentino, terra d'incontro difesa dai suoi storici manieri.

Classi IV e V Scuola Primaria

"A. Fogazzaro" di Vattaro

Le classi IV e V immaginano la loro nuova scuola in stile futurista. Tra le vette della Vigolana, l'edificio scolastico diventa il centro di un'unione dinamica tra immagini e parole. In alto spicca l'Articolo 28 della Costituzione: un impegno affinché ogni bambino possa istruirsi e scoprire il mondo, sviluppando quella libertà e autonomia necessarie per costruire il domani.

Classe V A Montessori Scuola Primaria "Regina Elena" di Rovereto

Per la VA Montessori, l'Auto-

nomia è un mosaico di storia e vita: il ricordo della guerra si scioglie nei rintocchi della pace, mentre De Gasperi ha "guidato il progresso" perché ha trasformato la sofferenza della guerra in un'opportunità di crescita, unendo la tradizione contadina a una visione moderna e internazionale. Tra castelli, tradizioni contadine e la forza vitale dell'acqua, fiorisce l'identità del Trentino.

Classe V Scuola Primaria di Cimone

La classe quinta di Cimone riflette su libertà e autogoverno attraverso due opere. In "Esperienza in montagna", linee dinamiche evocano la velocità di una bici tra le vette: simbolo di un Trentino dove l'Autonomia è sinonimo di scelta. Ne "La libertà del Trentino", la farfalla e l'aquila rappresentano il volo alto dei diritti e l'identità autonoma. Un omaggio alla democrazia che, tra i magnifici monti, permette a ogni cittadino di scegliere liberamente i propri rappresentanti.

Classe V Scuola Primaria "S. Maria Assunta" di Vigo di Ton

La classe V di Vigo di Ton ha rappresentato, al centro del pannello, Castel Thun, elemento importante e speciale per la storia del nostro Comune e la mela simbolo e motore dell'economia della nostra Valle. A destra il paese di Vigo di Ton, che ha dato i natali ai genitori di Fortunato Depero, e a sinistra i tre personaggi ispirati da una sua opera. Sullo sfondo le meravigliose montagne che circondano la loro Valle.

Classe V Scuola Primaria "S. Massari" di Spiazzo

Gli alunni della V di Spiazzo descrivono l'Autonomia come un motore acceso attraverso i luoghi del cuore: la scuola, la palestra, la biblioteca e la casa di riposo. Tra il municipio e lo scorrere della Sarca, questi spazi sono ingranaggi colorati di una comunità che collabora. Per loro, l'Autonomia è il "coraggio di fare da sé", un impegno quotidiano fatto di fiducia e rispetto. Un laboratorio dove imparare che amministrare bene il proprio territorio è l'energia per migliorare il mondo.

Classe V Scuola Primaria di Ronzo-Chienis

La Val di Gresta, "orto biologico del Trentino", è un'oasi di agricoltura e tradizioni tra il Garda e la Vallagarina. Il paese di Ronzo-Chienis e le storiche chiese locali raccontano secoli di fede e di vita rurale. Ideale per escursioni e percorsi storici, offre un mix unico di natura e cultura.

Classi IV e V Scuola Primaria di Castelfondo

Il cartellone della classe IV e V celebra la Val di Non con uno stile materico ispirato a Depero. Al centro spicca l'Aula consiliare, cuore decisionale della nostra Autonomia. Tra gli stemmi di Fondo, paese natale di Depero, e Castelfondo appaiono le vette locali (Lucco, Roen, Vecla) e luoghi chiave: Castel Thun, culla dell'Euregio, e il Lago di Santa Giustina. Spazio anche alle eccellenze: la funivia delle mele, il campione olimpico Deromedis, il Lago Smeraldo, il patrono San Nicolò e i ciaspolatori, simboli di una terra ricca di sport e storia.

In aula lunedì in Consiglio provinciale «Ci pensano»... i giovani!

Sarà una seduta speciale quella di lunedì prossimo (11 maggio) nell'Aula consiliare del Consiglio provinciale. Questa volta, sugli schermi non ci saranno solo i consiglieri eletti, ma studenti e studentesse che hanno partecipato al laboratorio "Ci pensiamo noi". Nell'emiciclo a palazzo della Regione arriveranno una classe del Liceo "Antonio Rosmini" di Rovereto e una classe dell'Istituto "La Rosa Bianca - Weisse Rose" di Cavalese e Predazzo, con gli autorappresentanti del progetto "Io, cittadino!" di Anffas Trentino.

L'iniziativa è parte del progetto formativo "Conosciamo Autonomia" e mette al centro un'idea precisa: i ragazzi non si limitano a studiare un tema, ma ci lavorano davvero sopra. Scelgono un argomento, lo approfondiscono, incontrano esperti, fanno sondaggi, raccolgono dati, si confrontano tra loro e con esperti. E alla fine arrivano alla massima istituzione rappresentativa trentina con una proposta costruita passo dopo passo. Non una simulazione, quindi, ma un confronto vero con le istituzioni, al termine di un

percorso che dura tutto l'anno scolastico. In Consiglio porteranno tre mozioni, degli "inviti" e spunti rivolti al parlamentino provinciale, su tre temi. Anffas Trentino porterà una proposta sull'inclusione, il Rosa Bianca lavorerà sulla formazione presente e futura, mentre il Liceo Rosmini ha lavorato sulla partecipazione dei giovani alla vita pubblica.

Ad ascoltarli ci saranno i presidenti e vicepresidenti delle Commissioni consiliari permanenti, insieme ad alcuni membri dell'esecutivo provinciale, che avranno anche il compito di rispondere direttamente alle proposte e agli stimoli arrivati dagli studenti.

Il valore dell'iniziativa, però, sta soprattutto nel metodo: non un esercizio teorico, ma un percorso che porta i ragazzi a capire come nasce una proposta, come si costruisce un ragionamento e come quella proposta diventa realtà. "Ci pensiamo noi" diventa così un modo concreto per avvicinare i giovani alle istituzioni e all'Autonomia del Trentino, con un messaggio diretto: la cittadinanza non si osserva da lontano, si esercita. Appuntamento alle ore 9,00.



Fortunato Depero mentre lavora alla Sala

Le cifre

Nell'anno 2025-26 contatti a quattro zeri

Numerosi gli incontri dei vertici del Consiglio provinciale con gli studenti di tutto il territorio trentino per far conoscere gli aspetti più importanti della nostra Autonomia speciale

Il progetto «Conosciamo Autonomia» mostra ancora una crescita di numeri, con l'obiettivo di continuare a "raggiungere" le nuove generazioni

11.000 studenti, 500 classi provenienti da tutti gli istituti del Trentino, di ogni ordine e grado. Studenti e studentesse coinvolti in prima persona per conoscere da vicino le Istituzioni a Trento oppure direttamente nelle scuole, grazie allo staff di Conosciamo Autonomia.

1.000 insegnanti hanno aderito al progetto. Non solo accompagnatori: hanno lavorato in classe, preparando gli studenti sui temi chiave: Autonomia speciale, autogoverno locale, storia del territorio, educazione alla cittadinanza.

35 consiglieri provinciali coinvolti in oltre 285 attività. Hanno partecipato agli incontri portando esperienza diretta di amministratori e legislatori dell'Autonomia. Presenti sia maggioranza che minoranza del "parlamento" trentino.

5 luoghi dedicati agli incontri: palazzo Trentini (Consiglio provinciale), sala Depero (Palazzo della Provincia), Aula consiliare (Palazzo della Regione), spazio De Gasperi (palazzo municipale di via Belenzani), Museo casa De Gasperi a Pieve Tesino, di rilevanza istituzionale e storica.

3 partner: Fondazione Museo storico del Trentino (attività con le scuole superiori nello spazio De Gasperi); Fondazione Franco Demarchi (coordinamento per Università della terza età e del tempo disponibile); Fondazione trentina Alcide De Gasperi (accoglienza delle scuole nella casa natale dello statista), in rete tra scuola e territorio.

1 mascotte: Adelmo, il draghetto che accompagna i bambini di seconda e terza primaria alla scoperta dell'Autonomia e del patrimonio artistico e architettonico di palazzo Trentini, in chiave educativa.

3.000 ore di attività complessive, realizzate dallo staff di palazzo Trentini per sviluppare i diversi moduli del progetto Conosciamo Autonomia, tra incontri, attività e laboratori.

29.000 chilometri di trasporto garantiti dal Consiglio provinciale per portare le classi a Trento e nelle altre sedi delle attività.

1 obiettivo: far conoscere l'Autonomia del Trentino, la nostra autonomia, dalla scuola primaria fino al mondo adulto. Molte le attività previste per l'anno scolastico 2026/2027. **Per informazioni e iscrizioni:** scuole@consiglio.provincia.tn.it - 0461213240.



Gli studenti e i vertici del Consiglio provinciale in uno dei numerosi incontri sul territorio. Anche l'aula del Consiglio, luogo simbolo dove le istituzioni si confrontano, ha aperto le sue porte alle nuove generazioni che hanno potuto sperimentare l'importante lavoro portato avanti dai Consiglieri provinciali



La lista | Da Cavalese a Ossana, ecco tutte le classi coinvolte quest'anno nel progetto del Consiglio

Ragazzi da tutto il Trentino

Ecco le classi coinvolte quest'anno nel progetto.

I. C. (Istituto comprensivo)
Mezzocorona, Istituto "Weisse Rose-La Rosa Bianca" - Cavalese, Liceo Scientifico "G. Galilei" - Trento, I. C. Avio, I. C. Giudicarie Esteriori, I. C. Riva 1, I. C. Valle di Ledro, Istituto "A. Degasperì" - Borgo Valsugana, Cfp Enaip - Arco, Liceo "A. Rosmini" - Rovereto, Liceo Linguistico "S. M. Schöll" - Trento, I. C. Rovereto Sud, Istituto Formazione Professionale Servizi alla Persona e Legno "S. Pertini" - Trento, I. C. Alta Vallagarina, I. C. Altopiano di Piné, I. C. Bassa Val di Sole, I. C. Cavalese, I. C. di Brentonico, I. C. Cles "B. Clesio", I. C. di Scuola Primaria e Secondaria di Primiero, I. C. Folgaria-Lavarone-Luserna, I. C. Isera-Rovereto, I. C. Strigno e Tesino, I. C. Trento 2 "J. A. Comenius", Liceo delle Arti di Trento e Rovereto

"Vittoria Bonporti Depero" - Trento, Istituto "L. Guetti" - Tione di Trento, Istituto "M. Curie" - Pergine Valsugana, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. Floriani" - Riva del Garda, Scuola Ladina di Fassa - Scuola Ladina de Fascia, Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Levico Terme, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "C. A. Pilati" - Cles, I. C. Arco, I. C. Ala "Antonio Bresciani", I. C. Aldeno Mattarello, I. C. Alta Val di Sole, I. C. Cembra, I. C. Levico Terme, I. C. di Mori, I. C. Predazzo Tesero Panchià Ziano, I. C. Riva 2 "L. Pizzini", I. C. Taio, I. C. Trento 1, I. C. Villa Lagarina, Cfp Pavoniano Artigianelli - Trento, Collegio Arcivescovile C. Endrici - Trento, Liceo "A. Maffei" - Riva del Garda, Liceo "A. Rosmini" - Trento, Liceo "B. Russell" - Cles, I. C. Bassa Anania-Tuenno, I. C. Centro

Valsugana, I. C. Lavis, I. C. Rovereto Est, Cfp Upt - Trento, Istituto "M. Martini" - Mezzolombardo, Istituto Tecnico Economico "A. Tambosi" - Trento, I. C. Civezzano, I. C. Rovereto Nord, I. C. Trento 6, I. C. Vigolo Vattaro, Istituto "Don L. Milani" - Rovereto, I. C. Pergine 1, I. C. Pergine 2 "C. Freinet", Istituto Sacro Cuore, I. C. Borgo Valsugana, Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" - Rovereto, I. C. Fondo-Revo, I. C. Mezzolombardo-Paganella, Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele all'Adige, Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, I. C. Val Rendena, I. C. Valle dei Laghi - Dro, Istituto Tecnico Tecnologico "M. Buonarroti" - Trento.
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile: sedi di Rovereto della Luna, Vallarsa, Sanzeno, Terre d'Adige, Dro, Ville d'Anania, Ossana.

Classi V A-B-C-D Scuola Primaria "C. Darwin" di Mezzolombardo

Le farfalle che popolano il cartellone sono il simbolo scelto dalla VC per rappresentare un'Autonomia capace di volare libera. Gli alunni hanno tradotto il concetto di autogoverno in arte: un potere responsabile che valorizza storia e cultura locale. Ogni farfalla incarna l'identità del territorio che, tra risorse naturali e consapevolezza civica, "svolazza autonomamente" verso un futuro di partecipazione e libertà. Le classi VA, VB e VD hanno esplorato l'Autonomia ispirandosi a Depero. In due opere corali, il contrasto tra colori caldi e freddi racconta la scuola e il parco come spazi di libertà. Attraverso il dialogo e la creatività, gli alunni hanno rappresentato il legame tra cittadini e istituzioni, incorniciando il lavoro con parole come rispetto e fiducia. Il progetto dimostra che la vera Autonomia non è isolamento, ma partecipazione attiva a una comunità viva.